



## [Lungo strade affollate di solitudine]

di Antonella Multari



Lungo strade affollate di solitudine  
È Natale di luci spente  
Un fitto silenzio cala giù dai camini  
E i vuoti s'empiono di tiepida illusione  
E il fuoco si scioglie  
E il nodo in gola rimane

Appesa a un filo di voce  
L'esistenza preconfezionata  
È una vita in franchising  
Che nasce e non muore  
Una vita invitante che invita a provare  
Ad andare a tornare  
A restare "in vita"

Lungo strade affollate di solitudine  
È un Natale di confine  
Una trincea di buoni propositi da cui farsi inghiottire  
Ciascuno attaccato a una felicità che si contorce e geme  
Esiliati dentro abbracci che non conoscono rifugio  
Non danno riparo  
Esiliati dentro distanze infinitesimali

Oh oh oh  
Ecco!!!  
La vera magia del Natale  
L'apparire che non osa vedere  
L'illusionista che illude se stesso  
L'illusionista che vede solo se stesso  
E non scorge neppure  
Quel bambino inchiodato all'amore  
Quel Messia messo in croce  
Dall'umano clamore